

## Le attività e i servizi di orientamento nelle sedi universitarie della Regione Emilia-Romagna

Maria Luisa Pombeni e Emanuele Tagetto<sup>1</sup>

### CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

Per conoscere le esperienze di orientamento universitario all'interno della regione Emilia-Romagna sono stati intervistati una serie di testimoni significativi, alcuni dei quali operano nei servizi di orientamento dei diversi Atenei regionali ed altri nelle Aziende per il diritto allo studio.

Le informazioni sono state raccolte tramite una intervista semistrutturata con il supporto del registratore, articolata nei seguenti punti di approfondimento:

- Descrizione della struttura di orientamento: elementi oggettivi (sede, sito, ecc.); storia e finalità; soggetti promotori; organizzazione delle attività; professionalità delle risorse umane; canali di finanziamento.
- Descrizione delle singole attività: obiettivi; destinatari; gestione interna/esterna (in appalto); metodologia/strumenti; risorse strumentali; prodotti; competenze professionisti; punti di forza/criticità.
- Descrizione delle azioni di sistema: tipologia della rete (formale/informale); modalità di coordinamento/organizzazione; caratteristiche dei soggetti coinvolti; specificità/integrazione.
- Valutazione degli interventi / servizi: presenza / assenza di verifiche; modalità di valutazione; punti di forza/criticità.

Nel *report* analitico di ricerca sono stati presentati i dettagli delle informazioni raccolte; in questa sintesi vengono evidenziate principalmente le tipologie di azioni erogate dai diversi servizi del territorio regionale.

### SCENARI NAZIONALI ED EUROPEI DELL'ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

L'argomento orientamento rappresenta per l'Unione Europea il tema centrale di molteplici iniziative. La sua importanza è sottolineata con enfasi in parecchi documenti comunitari, e la sua presenza è ritenuta indispensabile per

favorire la crescita e lo sviluppo dei cittadini comunitari e non comunitari, indistintamente dal genere, che devono investire nella propria progettualità formativa e professionale.

A livello nazionale si stanno delineando nuovi impegni per attivare azioni orientative significative ed efficaci per migliorare le strutture di orientamento in riferimento all'istruzione superiore o terziaria. Università, enti locali, agenzie si stanno attivando con particolari iniziative per favorire ai possibili studenti la scelta e l'inserimento nelle varie facoltà e specifici corsi accademici, la permanenza nelle varie facoltà, il riconoscimento delle esperienze non solo in ambito universitario, le transizioni ad altri percorsi di studi o al mondo professionale. Si sta diffondendo la tendenza nell'organizzare corsi modulari e forme di accumulo e trasferimenti di crediti.

L'importanza di investire in orientamento è diventato oramai un tema fondamentale anche per lo stesso Ocse. L'Unione Europea invita i Paesi membri a continuare a confrontare, rivedere le politiche dell'istruzione per rendere i modelli di istruzione realmente competitivi e adeguati a sostenere l'apprendimento del soggetto per tutto l'arco della vita, la mobilità nell'interno dei Paesi della Comunità e la capacità di fronteggiare le continue sfide provenienti dal mercato del lavoro.

In Italia, il sistema formativo universitario, nonostante i progressi degli ultimi anni, continua ad essere febricitante. Gli indicatori utilizzati per verificare la salute del sistema denunciano una situazione in cui le attese ed i progetti dei nuovi immatricolati non avranno un percorso di realizzazione agile e certo (Censis 2001).

Il problema dell'abbandono è il nodo cruciale della non riuscita nei percorsi universitari. Una matricola universitaria su quattro non ha sostenuto esami al termine del primo anno di università. Il 21,3% degli studenti del primo anno di università non si iscrive all'anno di corso successivo. Risulta un calo degli immatricolati ma non degli iscritti, infatti permane il problema della prolungata permanenza all'università. Si è rilevata che uno studente italiano mediamente conclude l'università dopo sette anni, con un ritardo di circa due o tre anni rispetto alla durata legale del corso frequentato.

Con l'anno accademico 2000/01 è entrata in vigore la nuova Riforma universitaria che ha modificato radicalmente la formazione universitaria (superiore e/o terziaria), sottoponendo il sistema universitario a nuovi ordinamenti e a nuove regole.

Per l'obiettivo della nostra indagine, di cruciale importanza è stata la Legge

n. 341/90 “Riforma degli ordinamenti didattici universitari” che prescrive di agevolare le attività di orientamento e la mobilità degli studenti. Nella legge si prevede un sistema informativo in grado di far conoscere costantemente i risultati degli studi, di segnalare risultati anomali e di provvedere sostegni. In riferimento alle evoluzioni in atto quasi tutte le Università hanno introdotto la figura del Delegato alle attività di orientamento, che supportato da una Commissione, ha il compito di progettare e coordinare le attività orientative. Viene inoltre istituita la funzione del tutorato con il compito di orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, cercando di renderli partecipi del loro processo formativo. Il tutorato cerca di rimuovere gli ostacoli che non facilitano una proficua frequenza ai corsi.

La Legge n. 390/91 “Norma sul diritto agli studi universitari” pone l’attenzione sugli interventi dello Stato, delle Regioni e dell’Università. Allo Stato spetta l’indirizzo, il coordinamento e la programmazione degli interventi in materia di diritto agli studi universitari. Alle Regioni spetta il compito di attivare gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari. Le Università organizzano i propri servizi, compresi quelli di orientamento e di tutorato, in modo da rendere effettivo e proficuo lo studio universitario.

Il Decreto Ministeriale n. 245/97 “Regolamento in materia di accessi all’istruzione universitaria e di connesse attività di orientamento” definisce i criteri generali e le modalità per disciplinare e razionalizzare l’accesso ai corsi universitari al fine di accrescere le opportunità per gli studenti di determinare in modo consapevole il proprio percorso formativo, anche in vista dei futuri sbocchi professionali.

Se il sistema universitario è stato investito di una importante funzione orientativa, non si trova ad operare da solo. Infatti, un ruolo da non sottovalutare è offerto dalle Aziende per il diritto allo studio, in qualità di Enti di emanazione delle Regioni. Questi Enti oltre ad adoperarsi per tutte le iniziative in merito al diritto allo studio (esoneri, alloggi, mense, borse di studio, ecc.) offrono il loro contributo alle azioni di orientamento. Contributo che riguarda l’orientamento in entrata e in uscita; la promozione di iniziative di sostegno alla transizione al lavoro, in particolare con progetti di tirocinio orientativo e formativo gestiti con il supporto delle agenzie di formazione professionale.

## ESPERIENZE DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In Emilia-Romagna sono presenti le seguenti sedi universitarie:

- Università degli Studi di Bologna,
- Università degli Studi di Ferrara,
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,
- Università degli Studi di Parma,
- Università Cattolica di Milano, sede distaccata di Piacenza.

### BOLOGNA

#### Servizio Orientamento dell'Università degli Studi di Bologna

Presso l'Università degli Studi di Bologna esiste l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), al suo interno si trova il Servizio Orientamento. L'attività si avvia nell'anno 1998 con l'introduzione delle prescrizioni all'Università. L'attività e poi il Servizio, sono stati promossi dagli Organi Accademici, istituendo una Commissione Orientamento presieduta dal Delegato di Ateneo per l'Orientamento.

Se dalla prima metà degli anni '90 le singole Facoltà hanno sempre organizzato attività di orientamento in modo autonomo, è con l'anno accademico 1998/99 che le iniziative incominciano ad essere coordinate tra loro, grazie alle risorse messe a disposizione dal Servizio Orientamento.

Il Servizio di orientamento è finanziato tramite il bilancio dell'Ateneo. Ha attivato una ricerca di finanziamenti esterni che non ha dato proficui risultati.

Le azioni orientative in entrata sviluppate dal Servizio sono:

- Informazione sui corsi di studio, erogate tramite la collaborazione con l'URP. Risposte telefoniche ed e-mail a richieste di informazioni eterogenee.
- Colloqui di orientamento che possono essere di supporto anche alla realizzazione del test presente sul sito internet.
- Consulenze orientative individuali per facilitare la conoscenza delle proprie risorse, al fine di scegliere al meglio il proprio percorso di studio.
- Organizzazione delle Giornate dell'orientamento in accordo con Alma Mater.
- Partecipazione a specifici Saloni o fiere dell'orientamento organizzati sul territorio nazionale.

- Incontri per le scuole medie superiori con i delegati dell'orientamento e/o funzione obiettivo sull'orientamento delle scuole secondarie superiori.

In riferimento alle azioni orientative *in itinere*, al Servizio Orientamento arrivano quegli studenti che mettono in discussione la scelta del percorso di studi effettuata. A questi il Servizio può offrire la consulenza orientativa. Gli studenti che sperimentano delle difficoltà nel corso degli studi si possono rivolgere ai *tutor* e ai Delegati dell'orientamento delle varie Facoltà, che di anno in anno vanno ad aumentare il loro impegno.

Per quanto riguarda le azioni orientative in uscita in questo momento il Servizio si sta attrezzando per offrire maggiori interventi di orientamento ai laureandi o ai laureati. Manca una banca dati che tenga conto delle esigenze del mercato del lavoro e delle professioni. I laureati che si rivolgono al Servizio hanno un supporto simile all'azione di bilancio di competenze. Possono usufruire di un colloquio di informazione per comprendere come muoversi nel mercato del lavoro e/o a quale servizio sul territorio rivolgersi per inserirsi nel mercato delle professioni.

## Azienda per il Diritto alla Studio di Bologna

### Arstud Orientamento al lavoro

Arstud è stata istituita nel 1997 con la Legge Regionale n. 50 del 1996. Ha competenze per la realizzazione dei servizi per il diritto allo studio degli studenti dell'Ateneo di Bologna in tutte le sue sedi e degli Istituti di grado universitario delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. I servizi rivolti alla generalità degli studenti universitari sono di orientamento al lavoro.

Il servizio di Orientamento sostiene la transizione degli studenti e dei neo laureati al lavoro con percorsi di orientamento (informazione, consulenza, formazione con finalità orientativa) e l'esperienza diretta svolta in ambienti lavorativi (tirocini in azienda).

Per la gestione degli interventi sono previsti avvisi pubblici annuali rivolti ad enti di formazione accreditati che svolgeranno le attività di orientamento previste nel bando.

Nell'anno accademico 2002/2003 le azioni di orientamento in uscita riguardano:

- Percorsi di tirocini formativi e di orientamento in ambiente lavorativo, preceduti da moduli di formazione in aula propedeutici all'inserimento in azienda e accompagnati da colloqui di bilanci di competenze per definire un

- progetto di sviluppo formativo e professionale;
- Percorsi individualizzati di bilanci delle competenze, finalizzati all'elaborazione di un autonomo progetto professionale maturato sulla base dell'elaborazione del sistema delle conoscenze e competenze individuali.

## FERRARA

### Ufficio orientamento dell'Università degli Studi di Ferrara

L'Ufficio è sorto quattro anni fa, per volontà dell'Ateneo e ha seguito le direttive sull'orientamento da parte del MURST. La stessa Università finanzia l'Ufficio orientamento.

La finalità del servizio è di prendere in carico i ragazzi delle classi quarte e quinte delle superiori e accompagnarli durante il percorso di scelta ai corsi universitari. Tramite gli incontri informativi che vengono organizzati si cerca di creare l'incontro tra la futura matricola e i referenti dei corsi delle varie facoltà.

Le azioni orientative in entrata riguardano le seguenti attività:

- consulenze orientative nel periodo delle iscrizioni. Possono essere articolate in tre incontri, ma possono esaurirsi dopo il primo colloquio. Risposte alle richieste informative tramite e-mail e telefoniche;
- interventi informativi nelle scuole medie superiori sui corsi di studi dell'Università. Il numero degli incontri dipende dalle classi delle scuole e quindi dal numero di studenti;
- organizzazione del "Salone dello studente", tre giornate di presentazione dell'Ateneo;
- partecipazione a manifestazioni e fiere sull'orientamento in varie città di Italia;
- in via sperimentale si stanno organizzando periodi di *stage* presso le Facoltà, che daranno agli studenti della scuola media superiore partecipanti all'iniziativa una valutazione di crediti di entrata.

Le azioni di orientamento *in itinere* sono tirocini e *stage* per gli studenti che stanno frequentando l'Università. Sono i tirocini previsti dalla Riforma universitaria, per acquisire crediti e professionalità in azienda. Questo intervento viene svolto in accordo con il Centro per l'Orientamento al Lavoro dell'Ardsu di Ferrara.

Per ogni Dipartimento delle Facoltà esistono gli *Student office* che tramite studenti *senior* offrono attività di tutoraggio alle matricole o ad altri studenti.

## Azienda per il Diritto allo Studio

### Ardsu di Ferrara Centro Orientamento al lavoro

Il Centro è stato aperto nel febbraio del 1997. Tre professionisti, distaccati da Enti di formazione professionale, hanno iniziato a collaborare per creare questo servizio. Questo progetto ha cercato di non creare sovrapposizione con altri servizi pubblici, come ad esempio l'Informagiovani del territorio comunale. L'ubicazione nel Centro per l'Impiego è stata sancita da un Protocollo di Intesa tra Università, Ardsu e Centro per l'Orientamento al Lavoro.

La finalità del Centro Orientamento al Lavoro è di orientare e accompagnare nel mondo del lavoro i laureandi e i neo laureati. Le azioni riguardano le seguenti attività:

- *Front-office* e accoglienza per rispondere alle necessità dei laureandi e laureati sui temi del tirocinio, accompagnamento al lavoro o per rinviare ad altri tipi di servizi.
- Consulenze individuali per sostenere i laureati ad affrontare il mondo del lavoro; offrendo informazioni e possibilità di individuare degli ambiti di scelte professionali.
- Tirocini che sono organizzati per i neolaureati che ne fanno richiesta; sono organizzati per gli studenti all'interno del curriculum di studi per il raggiungimento dei crediti universitari e quindi sono azioni di orientamento *in itinere*; per gli studenti in tesi di laurea; per l'iscrizione ad albi professionali.
- Promozione e gestione bandi del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 Asse A Misura A2.

## MODENA E REGGIO EMILIA

### Ufficio Orientamento allo Studio Universitario

#### di Modena e Reggio Emilia

Inizia a strutturarsi nel 1993 con personale autonomo. La finalità è di attivare e gestire interventi informativi e di orientamento per sostenere le scelte degli studenti delle scuole medie superiori, per raccogliere informazione sul mercato del lavoro e delle professioni e per aiutare gli studenti iscritti alle facoltà dell'Ateneo, tramite il tutorato. Le iniziative sono destinate in particolare agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori e dell'Università.

Essendo l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia dislocata su due città, esistono due Uffici di Orientamento per lo studio Universitario. Si occu-

pano delle azioni di orientamento in entrata e *in itinere* e sono in stretto contatto tra loro nell'organizzare le iniziative. L'Ufficio di Modena è la prima sede in cui si sono attivate le iniziative e quindi presenta delle attività maggiormente consolidate. Infatti, l'Ufficio di Reggio Emilia è operativo dal maggio 2001.

Per la programmazione delle attività, che comunque vede la collaborazione dei docenti dell'Università, esiste un Comitato costituito da due Delegati del Rettore, Presidi e Delegati di Facoltà sull'orientamento, Rappresentante dell'Ufficio.

L'apertura al pubblico dell'Ufficio Orientamento è in parte garantito dall'InformaStudenti, che rappresenta la prima esperienza di orientamento condotta a Modena, in collaborazione con gli Enti locali e l'Ateneo. È uno sportello informativo che si trova nella stessa sede dell'Ufficio Orientamento. Questo sportello oltre ad offrire informazioni sui corsi di studio, sull'organizzazione e sulle opportunità dell'Ateneo, offre agli studenti altre informazioni di carattere più generale, come trasporti, attività culturali, sportive e di ulteriore formazione. Questo servizio è stato da poco attivato anche a Reggio Emilia, ed è seguito dalla collaboratrice che si occupa di orientamento.

Le azioni di orientamento in entrata attuate dall'Ufficio Orientamento allo Studio Universitario di Modena sono:

- Informazioni fornite dallo sportello InformaStudenti sui contenuti vari.
- Consulenze individuali di orientamento per la scelta post-diploma.
- Incontri per piccoli gruppi di studenti della scuola media superiore sui temi della riforma, della scelta e dell'informazione orientativa sui percorsi universitari, presso le sedi scolastiche.
- Seminari di formazione per dirigenti scolastici e insegnanti della scuola media superiore.
- Organizzazione di incontri di illustrazione dei percorsi didattici presso le Facoltà di Ateneo.
- Realizzazione e collaborazione per la realizzazione di materiali informativi.
- Attività di promozione dell'Ateneo e delle iniziative tramite la partecipazione a seminari, manifestazioni e fiere di orientamento e informazione.
- Collaborazione con iniziative organizzate dagli Enti Locali.

Le azioni attuate dall'Ufficio Orientamento allo Studio Universitario di Reggio Emilia sono:

- Informazione orientativa tramite colloqui individuali o per piccoli gruppi, sull'offerta formativa dell'Ateneo.

- Colloqui motivazionali, con il supporto di test orientativi, per gli studenti della scuola media disorientati rispetto alla scelta.
- Incontri con gli studenti delle classi quinte per informarli sulla riforma e sull'offerta dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.
- Organizzazione del "Progetto lezioni" dove docenti universitari hanno tenuto delle lezioni presso scuole medie superiori.
- Organizzazione degli incontri di illustrazione dei percorsi didattici presso le Facoltà di Ateneo.
- Collaborazione con iniziative organizzate dagli Enti Locali.

L'Ufficio Orientamento allo Studio si occupa anche di sviluppare azioni di orientamento *in itinere*. Effettua attività di *counselling* per facilitare il superamento delle difficoltà e aumentare l'efficacia dello studio. Organizza corsi di formazione sul metodo di studio finalizzato a potenziare le abilità e gli stili di apprendimento degli studenti universitari.

Ogni Facoltà con i propri Delegati all'orientamento e i propri *tutor* coordina le attività di tutorato, che riguardano più gli aspetti della didattica, dei programmi, degli esami, dei debiti formativi e di organizzazione.

Nelle azioni di orientamento *in itinere* ci sono anche i tirocini formativi che valgono come credito per il raggiungimento della laurea. Questi tirocini sono gestiti dall'Ufficio Orientamento al Lavoro.

Gli Uffici hanno avviato delle convenzioni con l'Arestud e l'Ateneo. Ogni sede si raccorda poi con le Province e i Comuni di riferimento sia per la programmazione che per la realizzazione delle attività. L'Ufficio di Modena collabora con l'Associazione "Futuro Prossimo", quale Centro Servizi per l'orientamento scolastico, universitario e professionale promosso dalla Provincia, Comune di Modena, la Camera di Commercio, il Provveditorato, l'Università e l'Arestud di Modena e Reggio Emilia con la finalità attivare iniziative di orientamento per giovani e adulti.

L'Ufficio di Reggio Emilia si raccorda con gli Informagiovani, con il Comune e il Servizio di Orientamento Polaris della Provincia di Reggio Emilia.

### Ufficio Orientamento al Lavoro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Nasce nel marzo 2001 per volontà dell'Ateneo. L'intento è di stimolare e coordinare le iniziative di tirocinio. Dopo le prime esperienze nelle facoltà di Ingegneria ed Economia e Commercio, ora coinvolgono tutte le Facoltà.

È finanziato con fondi dell'Università e ha ottenuto un contributo CRUI all'interno del Progetto Campus. L'Ufficio viene coordinato da una Commissione composta da una dirigente amministrativa, un docente Delegato dal Rettore per l'orientamento al lavoro e la referente per l'Ufficio.

Si avvale di circa 19 *tutor* organizzativi, decentrati nelle singole Facoltà, per le attività di stipula delle convenzioni, monitoraggio con gli studenti e i laureati. Sono loro che eseguono l'incrocio domanda e offerta di tirocinio. Di questi *tutor* alcuni erano già interni all'Università, altri sono stati formati dopo un corso di formazione professionale per disoccupati, organizzato ad hoc per le esigenze di questo ufficio, e messo a bando con il finanziamento FSE dall'Arestud. I *tutor* organizzativi si distinguono dal *tutor* aziendale e dal *tutor* scientifico che è il docente.

Questo servizio si occupa sia delle azioni di orientamento *in itinere* che in uscita con le attività di:

- Promozione e organizzazione di tirocini per studenti, certificando l'esperienza come credito.
- Promozione e organizzazione di tirocini per laureati.
- Promozione e organizzazione di tirocini all'estero. È un'attività che rientra nel Programma Comunitario "Leonardo Da Vinci" sostenuto da "Educazione all'Europa".
- Progettazione per raccogliere finanziamenti.
- Esecuzione delle pratiche organizzative e amministrative relative alla programmazione ed alla attuazione dei tirocini. Infatti, svolge quelle pratiche burocratiche come le convenzioni, i progetti di tirocinio, ecc.
- Coordinamento, assistenza e consulenza agli uffici *stage* istituiti presso le singole Facoltà. Si pone come risorsa nella progettazione e realizzazione di tirocini formativi e di orientamento.
- Monitoraggio delle esperienze in atto, cercando di effettuare una rilevazione di dati quantitativi e qualitativi.
- Collaborazione all'organizzazione di manifestazioni con altri Enti.

#### **Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Modena e Reggio Emilia - Arestud Orientamento al lavoro**

Nello specifico il Servizio offre ai laureandi e ai neolaureati dell'Ateneo, come azioni di orientamento in uscita, una gamma di interventi e iniziative di accompagnamento alla transizione dall'università al lavoro:

- Tirocini formativi e di orientamento come concreta opportunità per favorire la transizione dall'Università al lavoro. I tirocini sono attivati sia sul territorio locale, regionale, nazionale e all'estero.
- Incontri periodici con le imprese.
- Colloqui di orientamento al lavoro, seminari e laboratori sulle professioni, sull'autoimprenditorialità, oggi dati in appalto tramite i bandi Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 Asse A Misura A2.
- Interventi di azione di sistema innovativi che sono organizzati dai *tutor* impegnati nelle Facoltà per l'organizzazione degli *stage* e che collaborano con l'Ufficio Orientamento al Lavoro dell'Università.
- Gestione dei Bandi di finanziamento Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 Asse A Misura A2 per interventi sull'orientamento al lavoro.

Con l'Università viene concordato di programmare congiuntamente le attività, in modo da uscire dalla autoreferenzialità ed evitare sprechi di risorse. L'integrazione tra le due agenzie avviene all'interno della Commissione per l'orientamento universitario. Esistono collaborazioni con altre agenzie del territorio come la Camera di Commercio, la Provincia, il Comune, il Centro Servizi Amministrativi (ex-Provveditorato) che hanno portato alla nascita dell'Associazione Futuro Prossimo.

## PARMA

### Servizio Orientamento dell'Università degli Studi di Parma

Si rivolge agli studenti delle scuole superiori ed ai diplomati che vogliono operare una scelta ottimale degli studi universitari e decidere in modo consapevole il loro futuro professionale. Dal 1993 con un investimento dell'Università viene strutturato il Servizio Orientamento ed istituita una Commissione composta dal Delegato del Rettore sull'orientamento, dai delegati della Facoltà e dal rappresentante del Servizio.

Rispetto alle azioni di orientamento in entrata si attiva per:

- Colloqui informativi e di orientamento, individuali o di gruppo, sui percorsi di studio dell'Ateneo.
- Incontri di orientamento presso le sedi scolastiche, con il supporto anche dei docenti rappresentanti le diverse Facoltà.
- Incontri di orientamento per gli studenti presso le Facoltà nel periodo estivo.
- Visite didattiche alle strutture delle Facoltà.

- *Stage* orientativi degli studenti delle scuole medie superiori nelle diverse strutture didattiche.
- Organizzazione della manifestazione annuale “Studiare e Parma”.
- Pubblicazione Guida dello Studente.
- Progetti di collaborazione con le scuole medie superiori, nell’ambito delle attività di orientamento in ingresso.

Per le azioni orientative *in itinere* il Servizio prende gli appuntamenti per il servizio tutorato relazionale e *counselling*. Come in altre Università esistono presso ogni singola Facoltà delle forme di tutorato attivate dai docenti delle Facoltà e da studenti *senior*.

### Servizio di tutorato relazionale e *counselling* dell’Università degli Studi di Parma

È un servizio di orientamento *in itinere* messo a disposizione degli studenti iscritti l’Ateneo, in modo particolare dei primi anni di corso. La finalità è di migliorare la qualità della vita universitaria. Gli studenti che incontrano difficoltà sul metodo di studio, o sul rapporto con particolari insegnanti (le difficoltà di concentrazione, senso di impotenza, mancanza di autoefficacia) possono trovare indicazioni e aiuti individuali.

### Servizio orientamento post laurea

#### LABOR UP dell’Università degli Studi di Parma

L’Università degli studi di Parma per sostenere le azioni di orientamento in uscita ha reso operativo dall’inizio del 1999 un Servizio di orientamento post laurea - Labor up, esperienza attivata tramite una Convenzione triennale.

L’ Ateneo tiene i rapporti con il Servizio tramite un Delegato all’orientamento.

Le attività inserite nelle azioni orientamento in uscita sono:

- *Counselling* individuale e laboratori di gruppo.
- Accesso ad informazioni relative all’offerta formativa post laurea.
- Incontri di orientamento al lavoro, attraverso testimonianze di importanti realtà produttive.
- *Stage* nelle imprese.
- Gestione di una banca dati di neolaureati.
- Gestione di una banca dati di imprese nazionali ed estere.
- Partecipazione a manifestazioni, convegni, seminari, ed eventi vari.

## Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Parma Adsu Ufficio Orientamento Lavoro

Si rivolge ai laureandi ed ai neo laureati in attesa di prima occupazione promuovendo azioni di orientamento in uscita. Lo scopo è di facilitare il percorso di inserimento lavorativo di questi soggetti. Nasce nel 1995 e si consolida con il 1999.

Le attività inserite nelle azioni orientamento in uscita, che possono essere gestite direttamente o messe a bando sono:

- Accoglienza e prima informazione. È il primo contatto nel quale i laureandi e neo laureati possono usufruire di una serie di informazioni generali.
- Colloqui individuali organizzati su appuntamento con l'obiettivo di elaborare un progetto professionale da attuare anche attraverso dei tirocini mirati.
- Seminari di "Tecniche e strumenti per la ricerca attiva del lavoro".
- Tirocini che dal 1999 l'Adsu programma e gestisce sia direttamente sia in collaborazione con Enti di formazione.
- Gestione bandi per finanziamenti FSE che dal 2000 vengono destinati all'Adsu dalla Regione Emilia-Romagna per i progetti di orientamento al lavoro da realizzare con il contributo del FSE Obiettivo 3 Asse A2.

## PIACENZA

### Relazioni esterne e orientamento Servizio Orientamento dell'Università Cattolica

Il Servizio, nato circa 10 anni fa, propone una serie di attività destinate agli studenti di IV e V superiore, affiancandosi all'azione dei docenti referenti per l'orientamento e dei dirigenti scolastici delle scuole medie superiori e fornendo consulenze individuali agli studenti e alle loro famiglie.

In riferimento alle azioni orientative in entrata offre le seguenti attività:

- Consulenza alla scelta dei percorsi formativi e per approfondire le novità introdotte dalla riforma universitaria.
- Incontri informativi sull'offerta formativa.
- Visite guidate alle strutture universitarie.
- Partecipazione a lezioni universitarie.
- Atelier con laboratori pratici su progetti e tematiche attinenti le diverse facoltà.
- *Stage* da svolgersi attraverso l'affiancamento a docenti e ricercatori, o pres-

so uffici del campus.

- Workshop a tema condotti da docenti e testimonial aziendali.
- Organizzazione del Salone dello Studente.
- Partecipazione a manifestazione e fiere di settore.

Le azioni di orientamento *in itinere* fanno riferimento alle attività di accoglienza per le matricole e l'assistenza di *tutor* di gruppo offerto da laureati a contratto.

### Servizio *Stage - Placement* dell'Università Cattolica

Il Servizio nasce dall'esperienza della Facoltà di Economia e Commercio. È stato voluto dai docenti dell'Università, che finanzia il Servizio. Alcuni servizi offerti alle aziende possono essere a pagamento.

Le azioni di orientamento in uscita sono:

- *Placement* attraverso la “Banca dati laureati e diplomati”.
- Consulenza informativa sui percorsi formativi, professionali e di inserimento lavorativo e seminari relativi all'approfondimento delle strategie e delle tecniche per la ricerca attiva del lavoro.
- *Stage* aziendali post laurea.
- Consulenza di orientamento tramite un supporto alla scelta dell'occupazione più coerente rispetto alle attitudini e motivazioni individuali.
- La Giornata delle Carriere una manifestazione annuale.

### OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Anche il sistema universitario viene investito di una funzione orientativa da specifici riferimenti normativi. Il panorama di esperienze in questo sistema risulta abbastanza articolato; le risposte messe in campo dai servizi di ateneo e di facoltà e dalle aziende per il diritto allo studio mettono in luce una gamma di tipologie di interventi assai diversificati:

- servizi universitari dedicati (cioè interni agli atenei), finalizzati prevalentemente alla consulenza in fase di scelta della facoltà universitaria);
- attività di tutorato orientativo *in itinere* (per ridurre dispersione e rischi di insuccesso durante il percorso universitario);
- azioni di sostegno nella transizione al lavoro cioè in uscita dall'università e nella fase di ricerca della prima occupazione.

Queste attività vengono gestite:

- in parte con risorse interne (docenti e personale amministrativo), soprattutto per quanto concerne le attività di informazione e tutorato *in itinere*;
- in parte con il supporto di professionalità dedicate (dipendenti del servizio orientamento di ateneo) per la gestione di attività consulenziali ed, in misura più ridotta, di azioni di sostegno alla transizione al lavoro.

Da non sottovalutare il ruolo delle aziende per il diritto allo studio, per il contributo che danno all'orientamento soprattutto in termini di informazione (in entrata) e per la promozione di iniziative di sostegno alla transizione al lavoro, in particolare progetti di tirocinio orientativo gestiti con il supporto delle agenzie di formazione professionale.

La specificità della *mission* orientativa del sistema universitario è ancora molto funzionale all'entrata nel sistema stesso. Destinatari di questi interventi sono sia le scuole come potenziale bacino di reclutamento di iscritti (soprattutto attraverso le azioni di informazione) sia i singoli studenti che si rivolgono ai servizi di orientamento universitario.

In sintesi potremmo evidenziare che anche per il sistema universitario ci troviamo di fronte a tre macro-tipologie di interventi orientativi:

- attività propedeutiche all'ingresso sia di carattere informativo, realizzate con un ampio ventaglio di soluzioni operative (promozionali, tecnologiche, ecc.), sia di carattere didattico (qualche esperienza di collegamento fra le discipline) che svolgono una funzione indirettamente orientativa in quanto favoriscono una maggiore consapevolezza dei propri requisiti di ingresso; questa attività sono svolte tutte da risorse interne (personale docente e amministrativo delle singole facoltà);
- attività di accompagnamento del percorso universitario *in itinere* (attività di tutorato e/o di monitoraggio orientativo) che vengono svolte da risorse interne (personale docente e amministrativo delle singole facoltà) e attività di accompagnamento in uscita (attività di tirocinio e sostegno all'inserimento lavorativo) che vengono realizzate in integrazione con il sistema della formazione professionale;
- attività di consulenza alla scelta universitaria, all'interno di servizi dedicati di ateneo in cui operano soprattutto orientatori professionisti.

Fra gli elementi di criticità che connotano le esperienze di orientamento del sistema universitario ricordiamo:

- le difficoltà di rapporto sistematico e produttivo con la scuola superiore; manca una tradizione in questa direzione e soprattutto ci sono difficoltà ad immaginare strategie di collaborazione non solo di tipo strumentale (fina-

lizzate alle iscrizioni);

- la carenza di rapporti organici con servizi territoriali dedicati (ad eccezione di alcune realtà) che si rivolgono alla stessa fascia di utenza;
- il numero ancora molto limitato di professionalità dedicate presenti nei servizi universitari di orientamento;
- il reperimento delle risorse economiche per i servizi di ateneo e/o di facoltà.

<sup>1</sup> Ce. Trans.